

COMUNE DI CORDENONS

Provincia di Pordenone

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Andrea Missana

dott. Renato Santin

dott. Marco Perin

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).

Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva).

L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva.

Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione.

Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011 che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito.

Ove necessario, gli Enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello.

L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs. 18/8/2000 n. 267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il Rendiconto per l'anno 2015.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli
2. Previsioni di cassa
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo
5. Finanziamento della spesa del titolo II
6. La nota integrativa

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna
8. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Spese di personale

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Spese per acquisto beni e servizi

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo di riserva di competenza

Fondi per spese potenziali

Fondo di riserva di cassa

ORGANISMI PARTECIPATI

SPESE IN CONTO CAPITALE

INDEBITAMENTO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti revisori dott. Andrea Missana (Presidente), dott. Renato Santin e dott. Marco Perin nominati con delibera consigliare n.10 del 26/02/2015,

PREMESSO

che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011;

CONSIDERATO

che in data 19/08/2016 è stato trasmesso lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016 - 2018 (approvato dalla Giunta Comunale in data 18/08/2016 con delibera n. 95) e che in data 14/09/2016 sono stati trasmessi la Nota Integrativa e la proposta di delibera consigliare, unitamente ai seguenti allegati obbligatori e/o necessari per la formulazione del parere:

- a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento relativo al 2016;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- f) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- g) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- h) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- i) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta Comunale;
- j) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 adottato con delibera di Giunta Comunale n. 65 in data 01/06/2016 e pubblicato online all'Albo Pretorio per la durata di 15 (quindici) giorni, come stabilito al comma 3 dell'art. 5 del Regolamento di attuazione della L.R. 14/2002;
- k) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- l) la delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- m) la delibera del Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe TARI;

- n) la dichiarazione resa dalla Responsabile area servizi finanziari circa l'inesistenza di incarichi di consulenza e collaborazione autonoma (art. 46, comma 2 - 3, Legge 133/2008);
 - o) la verifica del limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010);
 - p) la verifica dei limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, sulla bozza della deliberazione di approvazione del bilancio;

tutto ciò premesso e considerato,

l'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale nonché della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato come emerge dalla delibera della Giunta Comunale n. 121 del 02/11/2015.

Nell'anno 2015 l'Ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione del bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente ha aggiornato, entro il 30 novembre 2015, gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 56 del 03/08/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 03/05/2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati concessi finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 di Euro 4.227.394,77 - così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

Risultato di amministrazione	4.227.394,77
di cui	
a) Fondi vincolati	629.858,12
b) Fondi accantonati	3.111.992,85
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	485.543,80
Totale (a pareggio)	4.227.394,77

Dalle comunicazioni ricevute risulta un debito fuori bilancio di € 88.629,96= da riconoscere e finanziare in base all'attestazione resa dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Servizi al Territorio in data 07/04/2016.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	3.349.057,10	5.904.651,70	5.898.537,50
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	1.646.752,58
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018, confrontate con i dati del rendiconto dell'anno 2015, sono così formulate:

1. Riepilogo generale Entrate e Spese per titoli**ENTRATE**

TITOLO	DENOMINAZIONE				
		RENDICONTO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	577.993,04	506.374,06		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	195.520,70	1.906.910,84		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	3.848.379,97	1.063.251,69		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.627.820,45	6.449.179,54	6.694.320,00	6.629.320,00
2	Trasferimenti correnti	6.445.600,52	6.117.108,56	5.731.186,80	5.515.405,73
3	Entrate extratributarie	4.069.224,49	4.735.097,11	4.626.276,20	4.938.601,90
4	Entrate in conto capitale	273.762,31	1.169.540,64	801.327,26	2.055.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	344.591,82			
6	Accensione prestiti	0,00			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.439.329,80	2.597.200,00	2.597.200,00	2.597.200,00
totale		20.200.129,39	21.568.125,85	20.950.310,26	22.235.527,63
	Totale Generale delle Entrate	24.822.023,10	25.044.662,44	20.950.310,26	22.235.527,63

SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE		Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
1	Spese Correnti	Prev.competenza	15.383.332,75	15.888.956,22	15.052.008,74	14.985.498,95
		di cui già impegnato		2.574.887,68	421.781,31	0,00
		di cui FPV	506.374,06	0,00	0,00	0,00
2	Spese conto capitale	Prev.competenza	2.221.438,34	4.105.298,69	801.327,26	2.055.000,00
		di cui già impegnato	0,00	1.923.435,34	0,00	0,00
		di cui FPV	1.906.910,84	0,00	0,00	0,00
3	Spese incremento att.finanziarie	Prev.competenza	320.591,82	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso prestiti	Prev.competenza	1.901.339,78	1.953.207,53	1.999.774,26	2.097.828,68
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura anticipazioni	Prev.competenza	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	Prev.competenza	1.439.129,80	2.597.200,00	2.597.200,00	2.597.200,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	
		di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale generale delle spese	Prev.competenza	21.265.832,49	25.044.662,44	20.950.310,26	22.235.527,63
		di cui già impegnato	0,00	4.498.323,02	421.781,31	0,00
		di cui FPV	2.413.284,90	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011, allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento la costituzione del Fpv di parte corrente e di parte capitale.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2016
FONDO CASSA 01/01/2016		5.898.537,50
1	Tributi	10.729.676,06
2	Trasferimenti	6.243.389,64
3	Extratributarie	5.853.755,02
4	Entrate C/capitale	1.262.176,61
5	Rid. att. finanziarie	320.591,82
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni	500.000,00
9	Entrate C/terzi	2.629.796,14
A-TOTALE GENERALE ENTRATE		33.437.922,79
RIEPILOGO SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2016
1	Spese correnti	20.492.707,86
2	Spese C/capitale	4.332.952,60
3	Incr. att. finanziarie	0,00
4	Rimborso prestiti	1.953.207,53
5	Chiusura anticipazioni	500.000,00
7	Spese C/terzi	2.681.684,85
B-TOTALE GENERALE SPESE		29.960.552,84
SALDO CASSA 31/12/2016 (A-B)		3.477.369,95

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del Tuel.

La differenza fra i residui sommati alla previsione di competenza e alla previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

ENTRATE	RESIDUI FINALI	PREVISIONE COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONE CASSA	DIFFERENZA
Fondo cassa al 01/01/2016			5.898.537,50	5.898.537,50	0,00
1 Tributi	4.280.496,52	6.449.179,54	10.729.676,06	10.729.676,06	0,00
2 Trasferimenti	126.281,08	6.117.108,56	6.243.389,64	6.243.389,64	0,00
3 Extratributarie	1.118.657,91	4.735.097,11	5.853.755,02	5.853.755,02	0,00
4 Entrate C/capitale	92.635,97	1.169.540,64	1.262.176,61	1.262.176,61	0,00
5 Rid. att. finanziarie	320.591,82		320.591,82	320.591,82	0,00
6 Accensione prestiti			0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni		500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
9 Entrate C/terzi	32.596,14	2.597.200,00	2.629.796,14	2.629.796,14	0,00
TOTALI	5.971.259,44	21.568.125,85	27.539.385,29	33.437.922,79	

	SPESE	RESIDUI	PREVISIONE COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONE CASSA	DIFFERENZA
1	Spese correnti	4.916.978,51	15.888.956,22	20.805.934,73	20.492.707,86	313.226,87
2	Spese c/capitale	227.653,91	4.105.298,69	4.332.952,60	4.332.952,60	0,00
3	Incr. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso prestiti		1.953.207,53	1.953.207,53	1.953.207,53	0,00
5	Chiusura anticipaz.		500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
7	Spese c/terzi	84.484,85	2.597.200,00	2.681.684,85	2.681.684,85	0,00
	TOTALI	5.229.117,27	25.044.662,44	30.273.779,71	29.960.552,84	313.226,87

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	506.374,06		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	17.301.385,21	17.051.783,00	17.083.327,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	15.888.956,22	15.052.008,74	14.985.498,95
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		280.978,07	378.778,55	449.895,51
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.953.207,53	1.999.774,26	2.097.828,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 34.404,48	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	34.404,48	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.028.847,21	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.906.910,84		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.169.540,64	801.327,26	2.055.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.105.298,69	801.327,26	2.055.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 0,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

ENTRATE ECCEZIONALI CORRENTI E/O IN C/CAPITALE DESTINATE A SPESA CORRENTE	2016	2017	2018
Recupero Evasione tributaria	115.000,00	215.000,00	175.000,00
Dividendi*	39.209,89	39.209,89	39.209,89
Locazione antenne telefonia mobile*	98.775,79	0,00	0,00
Sanzioni Codice della Strada*	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Totale	271.485,68	272.709,89	232.709,89
SPESE CORRENTI STRAORDINARIE FINANZIATE CON RISORSE ECCEZIONALI			
Spese per elezioni comunali	50.033,64	0,00	0,00
Rimborsi entrate non dovute	12.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese revisione inventario		20.000,00	20.000,00
Fondo di riserva spese non prevedibili	27.800,14	22.578,02	22.500,00
Fondo garanzia perdite società partecipate	30.175,80		
Contributi associazioni	62.000,00	49.000,00	52.460,00
Totale	182.009,58	93.578,02	96.960,00
Differenza	89.476,10	179.131,87	135.749,89

**eccedenze significative con media 5 anni precedenti*

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

MEZZI PROPRI	
Contributo permessi di costruire	135.000,00
Alienazione di beni	25.000,00
Avanzo per investimenti	1.028.847,21
FPV in conto capitale	1.906.910,84
TOTALE MEZZI PROPRI	3.095.758,05
MEZZI DI TERZI	
Rimborsi assicurazione	61.070,00
Contributi Enti Pubblici	948.470,64
TOTALE MEZZI DI TERZI	1.009.540,64
TOTALE TITOLO II	4.105.298,69

6. La Nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Collegio evidenzia che, con riferimento agli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato riferibili ad investimenti ancora in corso di definizione, la Nota integrativa non evidenzia le cause che hanno impedito di porre in essere la programmazione necessaria alla precisa definizione dei relativi crono-programmi.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta Comunale secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) ed approvato con relativa delibera n. 94 del 18/08/2016.

Sul Documento Unico di Programmazione e sulla relativa nota di aggiornamento l'organo di previsione esprime parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 65 del 01.06.2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato online sull'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni, come stabilito al comma 3 dell'art.5 del DPreg. 5 Giugno 2003 n. 165 Regolamento di attuazione della legge regionale 14/02 in materia di lavori pubblici.

Nella proposta di delibera di approvazione da sottoporre al Consiglio sono riportati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000,00;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero del patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale per l'importo superiore di € 1.000.000,00 - ad eccezione degli interventi di manutenzione - la Giunta Comunale ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha espresso parere favorevole in data 12/08/2016, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art. 1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs. 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto di un saldo non negativo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta quanto segue:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PAREGGIO DI BILANCIO ANNO 2016

Modello Pareggio di Bilancio Dopo
Approvazione Bilancio di Previsione

Servizio finanza locale - Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

Comune di CORDENONS

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA					
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI			2016	2017	2018
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	506.374		
B	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.557.858		
C	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.449.180	6.694.320	6.629.320
D1	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	6.117.109	5.731.187	5.515.406
D2	A detrarre: Contributo di cui all'art.1, comma 20, legge di stabilità 2016	(-)	0		
D3	Contributo di cui all'art.1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le Regioni)				
D	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D = D1 - D2)	(+)	6.117.109	5.731.187	5.515.406
E	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.735.097	4.626.276	4.938.602
F	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.169.541	801.327	2.055.000
G	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
H	ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H = C + D + E + F + G)		18.470.927	17.853.110	19.138.328
I1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.888.956	15.052.009	14.985.499
I2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0		
I3	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	280.978	378.779	449.896
I4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione)	(-)	0	0	0
I5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) (2)	(-)	32.249	3.906	3.906
I6	Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)	0		
I7	Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)				
I	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1 + I2 - I3 - I4 - I5 - I6)	(+)	15.575.729	14.669.324	14.531.697
L1	Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.105.299	801.327	2.055.000
L2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0		
L3	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0	0	0
L4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) (2)	(-)	0	0	0
L5	Spese per edilizia scolastica di cui all'art.1, comma 713, legge di stabilità 2016	(-)	0		
L6	Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, legge di stabilità 2016	(-)	0		
L7	Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)				
L8	Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art.1, comma 750, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma capitale)				
L	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L = L1 + L2 - L3 - L4 - L5 - L6)	(+)	4.105.299	801.327	2.055.000
M	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0	0	0
N	SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N = I + L + M)		19.681.028	15.470.651	16.586.697
O	SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O = A + B + H - N)		854.131	2.382.459	2.551.631
	Spazi finanziari regionali acquisiti nel 2016 (rif. Modello 1 C/P voce a) (3)		0		
	Spazi finanziari regionali acquisiti nel 2016 (rif. Modello 1 C/P voce b) (3)		0		
	Spazi finanziari orizzontali ceduti nel 2016 (rif. Modello 1 C/P voce c) (3)		0		
	Spazi finanziari orizzontali ceduti nel 2016 (rif. Modello 1 C/P voce c) (3)		0		
	Penalità per non corretto utilizzo spazi finanziari acquisiti nel 2015 (rif. Modello 1 C/P voce e) (3)		59.567		
	Premialità per spazi orizzontali ceduti nel 2015 (rif. Modello 1 C/P voce f) (3)		0		
EQ. FIN.	EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti del patto verticale regionale e del patto orizzontale regionale)		+ 794.564	+ 2.382.459	+ 2.551.631

- (1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)
 (2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione
 (3) Il modello 1 C/P è presente nella piattaforma Web regionale Patti di stabilità.

Elaborazione eseguita il 29/08/2016 - 16.41

Pagina 1 di 1

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito dell'imposta, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo,

è stato previsto in Euro 2.450.000,00 - con una diminuzione di Euro 34.559,35 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 100.000,00 - con una diminuzione di Euro 48.580,84 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Tasi

L'Ente ha previsto un gettito di Euro 390.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI), istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

Il minor gettito di Euro 1.145.646,81 - rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 - è riconducibile principalmente all'abolizione di tale imposta sulla abitazione principale, con la sola eccezione delle categorie catastali A1, A/8 e A/9.

La riduzione di entrata trova compensazione nella corrispondente riduzione dell'importo dell'extragettito IMU da versare alla Regione.

Addizionale comunale Irpef

Viene confermata l'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, sulla base di aliquote progressive per scaglioni Irpef come riportato nella tabella che segue:

ALIQUOTE	SCAGLIONI
0,0%	Fino ad euro 12.000,00
0,6%	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,7%	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00
0,75%	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000,00
0,78%	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000,00
0,8%	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000,00

Il gettito previsto è pari ad Euro 1.558.979,67 - con una diminuzione di Euro 21.020,33 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 e nel rispetto delle indicazioni fornite da ARCONET.

Riscossioni competenza anno 2014	542.888,13
Riscossioni residui 2015 competenza 2014	1.016.091,54
Totale previsione 2016	1.558.979,67

Tari

L'Ente ha previsto nel bilancio 2016 la somma di euro 1.783.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 25/07/2016 è stato approvato il Piano Finanziario per l'esercizio 2016.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 25/07/2016 sono state approvate le tariffe per l'esercizio 2016.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le Entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	2016	2017	2018
Recupero Tarsu	15.000,00	35.000,00	25.000,00
Recupero Ici	70.000,00	120.000,00	100.000,00
Recupero Imu	30.000,00	60.000,00	50.000,00
Totali	115.000,00	215.000,00	175.000,00

Trasferimenti correnti dello Stato e della Regione

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Enti e pubblicate sui siti istituzionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente è il seguente:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RIEPILOGO GENERALE					
SERVIZI	proventi	costo personale	altri costi	costi totali	% di copertura
Asilo nido	224.800,00	202.326,00	93.920,90	296.246,90	75,88%
Trasporti scolastici	48.500,00	118.359,62	88.485,00	206.844,62	23,45%
Mense scolastiche	551.000,00	10.100,00	708.225,00	718.325,00	76,71%
Mense	2.900,00	0,00	17.400,00	17.400,00	16,67%
Punti verdi	53.158,95	0,00	124.200,00	124.200,00	42,80%
Impianti sportivi	19.000,00	0,00	179.051,00	179.051,00	10,61%
Noleggio sale	6.500,00	8.108,00	24.918,46	33.026,46	19,68%
TOTALE	905.858,95	338.893,62	1.236.200,36	1.575.093,98	57,51%
percentuale complessiva anno 2016		57,51%			

L'organo esecutivo con deliberazione n. 90 del 18/08/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 57,51%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda individuale è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti ritenuto congruo in relazione all'andamento degli incassi.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate per l'anno 2016 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi a tale titolo sono previsti per il 2016 in Euro 37.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds.

Con atto della Giunta Comunale n. 92 in data 18/08/2016, tale somma è stata destinata per il 50% agli interventi di spesa per finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	€ 39.647,23
Accertamento 2014	€ 37.303,37
Accertamento 2015	€ 25.854,85

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti Euro 373.314,18 per distribuzione utili e dividendi dai organismi partecipati.

La società ATAP SPA sulla base della delibera assembleare in data 20.07.2016 ha deliberato quanto segue:

- Euro 17,00 ad azione per 16.848 azioni = **Totale Euro 286.416,00**
- Euro 3,00 ad azione compensati quale Intensificazione Trasporto Conurbazione Pordenonese per 16.848 azioni = **Totale Euro 50.544,00** - che comporta la creazione di apposita voce di spesa in contropartita.

Si evidenzia, con riferimento alla prevista compensazione dei dividendi assegnati a titolo di quota Intensificazione Trasporto Conurbazione Pordenonese, che la società Atap Spa dovrà emettere specifica fattura di vendita nei confronti dell'Ente con applicazione dell'iva di legge, rimanendo pertanto quest'ultimo debitore dell'imposta riportata in fattura.

All'interno delle previsioni è stata anche riportata la compensazione a valere sui dividendi 2015, fatturata nel 2016.

Entrata		USCITA	
Dividendo netto 2016 € 17,00 per azione	286.416,00	Dividendo compensato 2016 € 3,00 per azione	50.544,00
Dividendo compensato 2016 € 3,00 per azione	50.544,00	Dividendo compensato 2015 € 3,00 per azione	50.544,00
Iva su fattura compensazione	-4.594,91		
Dividendo compensato 2015 € 3,00 per azione	50.544,00		
Iva su fattura compensazione	-4.594,91		
Totale previsione Entrata 2016	378.314,18	Totale previsione Spesa 2016	101.088,00

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno registrato la seguente evoluzione:

2013	2014	2015
258.232,46	225.662,25	185.591,31

In tali esercizi non sono mai stati applicati tali contributi al finanziamento della spesa corrente.

Nel triennio 2016-2018 vengono iscritte le seguenti previsioni:

2016	2017	2018
135.000,00	155.000,00	155.000,00

Non è previsto il finanziamento di spese correnti con tali proventi.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96**macroaggregati d.gs.118/2011**

1) Personale	
	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	
	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa

MACROAGGREGATI		Rendiconto 2015	2016	2017	2018
101	Redditi da lavoro dipendente	3.274.477,80	3.676.658,04	3.624.518,12	3.624.519,12
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	206.643,78	261.078,98	254.801,82	245.648,82
103	Acquisto di beni e servizi	6.567.314,20	7.473.981,07	6.819.812,63	6.788.088,33
104	Trasferimenti correnti	3.866.017,19	2.767.741,41	2.686.006,03	2.687.466,03
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi Passivi	944.185,76	853.912,79	760.520,56	662.466,14
108	Altre spese per redditi da capitale	12.781,77	13.000,00	13.000,00	13.000,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.096,00	9.547,78	1.800,00	1.800,00
110	Altre spese correnti	510.816,25	833.036,15	891.549,58	962.510,51
Totale Titolo I		15.383.332,75	15.888.956,22	15.052.008,74	14.985.498,95

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni, nonché:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di Euro 32.369,00;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'articolo 22 della legge regionale 18/2015 e con le precisazioni previste dalla legge regionale 33/2015 all'articolo 6 comma 16 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.886.701,86;

L'organo di revisione ha provveduto, con parere espresso in data 12/08/2016 ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

VOCE	2016	2017	2018
Spese Macroaggregato 1	3.676.658,04	3.624.518,12	3.624.519,12
Spese per Irap	203.176,98	194.702,72	185.504,72
Spese per straordinari elettorali	-153.460,00	-136.400,00	-136.400,00
Spese per straordinari elezioni comunali	21.242,71	0,00	0,00
Spese per Lsu	62.907,52	53.000,00	23.000,00
Spese per lavoro accessorio	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE	3.816.525,25	3.741.820,84	3.702.623,84

Con riferimento alle Spese per Lsu (Lavoratori socialmente utili), rientranti nell'ambito delle spesa per personale a tempo determinato, il Collegio evidenzia che pur superando il limite di spesa dell'anno 2009 di cui sopra, tali spese sono interamente a carico della Regione Fvg che ne ha previsto il finanziamento.

L'Ente, pertanto, rispetta ampiamente i vincoli normativi.

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a Euro 3.886.701,86.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in Euro 11.887,04 annui (il 20% dell'equivalente spesa 2009).

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente ha da tempo aggiornamento il regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma e regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle

riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto	Riduzione	Limite	2016	2017	2018
Studi e consulenze	59.435,20	80%	11.887,04	4.242,67	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e rappresentanza	9.844,30	80%	1.968,86	1.968,23	1.968,23	2.067,23
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	8.130,00	50%	4.065,00	1.988,00	1.988,00	1.988,00
Formazione	11.620,81	50%	5.810,41	5.800,00	5.800,00	5.800,00
Spese per autovetture	31.271,73	70%	9.381,52	10.207,00	10.207,00	10.207,00
Totali			33.112,83	24.205,90	19.963,23	20.062,23
Risparmio generale				8.906,93	13.149,60	13.050,60

Si precisa che con riferimento alle spese per autovetture i valori sono parametrati al rendiconto 2011, mentre per tutte le altre voci vengono applicati i valori consuntivi del rendiconto 2009.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

In termini assoluti il Collegio rileva che l'Ente rispetta il limite complessivo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'Ente si è avvalso della facoltà di accantonare nel 2016 il 55% dell'importo risultante dai calcoli suddetti, nel 2017 il 70% e nel 2018 l'85% come previsto dal principio contabile 4.2 punto 3.3.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il Collegio ritiene di non riportare nella relazione l'intero allegato al bilancio ma di evidenziare solamente i totali del primo anno:

ESERCIZIO 2016	STANZIAMENTO DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO AL FONDO
TOTALE TITOLO I	6.449.179,54	278.236,82	278.236,82
TOTALE TITOLO III	4.735.097,11	2.741,25	2.741,25
TOTALE	11.184.276,65	280.978,07	280.978,07

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario risulta come di seguito composta e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

anno 2016	euro 55.600,28 - pari allo 0,35% delle spese correnti
anno 2017	euro 45.156,03 - pari allo 0,30% delle spese correnti
anno 2018	euro 45.000,00 - pari allo 0,30% delle spese correnti

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- anno 2016 euro 2.073,00 per Indennità Fine Mandato Sindaco;
- anno 2016 euro 30.175,80 per Fondo Garanzia Perdite Società Partecipate;
- anno 2017 euro 3.906,00 per Indennità Fine Mandato Sindaco;
- anno 2018 euro 3.906,00 per Indennità Fine Mandato Sindaco.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel in quanto viene previsto in € 55.600,28 pari allo 0,2% delle spese finali (Euro 25.044.662,44).

In base a tale articolo gli Enti Locali iscrivono un Fondo di Riserva di Cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio né prevede di esternalizzarne nel triennio 2016-2018.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di effettuare apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali, sono le seguenti:

- S.T.U. Makò S.p.A. in liquidazione.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi partecipati dall'Ente, risulta che soltanto Atap spa ha deliberato la distribuzione di dividendi nell'anno 2016.

Riduzione compensi cda (art. 4 Decreto Legge n. 95/2012)

L'Ente non detiene partecipazioni di controllo diretto o indiretto che rientrano nei casi previsti dalla normativa in esame.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

La quota di Euro 30.175,80 per Fondo Garanzia Perdite Società Partecipate viene calcolata in base all'Articolo 1 comma 552 della Legge 147/2013, la cui risultanza è riportata nel seguente prospetto, tenuto conto della perdita registrata dalla società Stu Makò spa nel 2015:

Perdita Stu Makò	402.344,00
% Partecipazione	15%
Stanziamento 50% per il 2016	30.175,80

Non vi sono altre società partecipate in perdita d'esercizio.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente ha approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 13/07/2015 un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano, unitamente alla citata relazione tecnica, è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 31/03/2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale risulta così distribuito nel triennio in esame:

anno 2016 Euro 4.105.298,69

anno 2017 Euro 801.327,26

anno 2018 Euro 2.055.000,00

Essa è pareggiata dalle entrate ad essa vincolate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese a tale titolo nel triennio 2016 - 2018.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Nel prospetto che segue è dimostrato il rispetto per l'anno 2016.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI
ESERCIZIO 2016**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	7.737.822,65
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	6.025.115,81
3) Entrate extratributarie (titolo III)	3.978.991,76
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	17.741.930,22
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	1.774.193,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	853.192,79
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	17.785.181,57
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	17.785.181,57
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento 0,00	0,00

Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, evidenzia il seguente andamento tenuto conto dei limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018
Interessi Passivi	853.912,79	760.520,56	662.466,14
Entrate correnti	17.301.385,21	17.051.783,00	17.083.327,63
% su Entrate correnti	4,94%	4,46%	3,88%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'Ente registra la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	24.106.068,50	21.530.092,60	19.686.521,35	17.785.181,57	15.831.974,04	13.832.199,78
Nuovi Prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	2.008.739,40	1.843.571,25	1.901.339,78	1.953.207,53	1.999.774,26	2.097.828,68
Estinzioni anticipate (-)	563.110,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	-4.125,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	21.530.092,60	19.686.521,35	17.785.181,57	15.831.974,04	13.832.199,78	11.734.371,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri Finanziari	1.147.744,70	1.032.018,67	944.185,76	853.912,79	760.520,56	662.466,14
Quota Capitale	2.571.850,30	1.843.571,25	1.901.339,78	1.953.207,53	1.999.774,26	2.097.828,68
Totale	3.719.595,00	2.875.589,92	2.845.525,54	2.807.120,32	2.760.294,82	2.760.294,82

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, rileva preliminarmente quanto segue:

a) Debiti Fuori Bilancio

Non risulta ancora attivata da parte dell'Ente la procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio di complessivi Euro 88.629,96 relativo alla costruzione dell'Impianto polisportivo polivalente di Villa d'Arco, già segnalato da parte dell'Organo di revisione in sede di relazione al consuntivo 2015.

A seguito di nuova ricognizione effettuata dal Collegio nella specifica materia, emergono altri debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare con l'attivazione della procedura di cui all'art. 194 del Tuel, come evidenziato nella nota rilasciata dal Responsabile dei Lavori Pubblici geom. Roberto Piccin in data 14 Settembre 2016.

Più precisamente si tratta di debiti discendenti dai lavori di somma urgenza commissionati dall'Ente a seguito dei gravi eventi atmosferici verificatisi nel territorio comunale il 17 Agosto u.s.

Il Collegio invita l'Ente ad attivare prontamente le procedure per il riconoscimento di tali debiti e ad effettuare nuovamente, come già in passato prescritto, una precisa ricognizione delle regole per l'assunzione degli impegni e per l'effettuazione delle spese nonché ad intensificare i controlli interni di regolarità amministrativa volti ad accertare eventuali responsabilità.

b) Previsioni di Cassa

Le previsioni formulate in bilancio appaiono ispirate all'applicazione di un criterio assoluto di perfezionamento dell'incasso ed effettuazione della spesa.

Maggiore attendibilità si sarebbe ottenuta applicando un criterio storico/statistico di analisi dell'andamento delle entrate unitamente all'utilizzo di un preciso crono-programma per la previsione del pagamento delle spese in conto capitale.

La necessità di affinare la pianificazione utilizzando precisi crono-programmi emerge anche dalle osservazioni svolte nel capitolo dedicato al contenuto della Nota Integrativa.

Il Collegio ritiene pertanto necessario, avendo il Bilancio di Previsione natura autorizzatoria, che l'Ente monitori costantemente l'andamento delle entrate e delle uscite di cassa onde garantire il mantenimento di un soddisfacente equilibrio finanziario che, in ogni caso, non dovrebbe mancare stante la consistenza del fondo cassa iniziale.

c) Entrate e Spese non ricorrenti

La tabella riportata a pag. 14 evidenzia un sostanziale disequilibrio di parte corrente in quanto, nel triennio di previsione, le entrate di carattere eccezionale non vengono interamente utilizzate a finanziamento delle spese correnti di carattere straordinario.

Il Collegio esprime viva raccomandazione all'Ente di tenere in debita considerazione tale aspetto allo scopo di salvaguardare gli equilibri di parte corrente.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso nella presente relazione sul DUP;
- ❑ del parere espresso dalla Responsabile del servizio finanziario;
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente,

l'Organo di revisione

raccomandando vivamente l'Ente di tenere in debita considerazione quanto indicato nel precedente capitolo "osservazioni e suggerimenti", esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Cordenons, 16 Settembre 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Andrea Missana

dott. Renato Santin

dott. Marco Perin